



COMUNE DI SERRAVALLE

Messaggio municipale n. 55 del 24 febbraio 2020 (risol. N. 177)

Oggetto: modifica della Convenzione fra il Comune di Serravalle e la Fondazione Elisa e Titta Ratti.

Gentile presidente, consigliere e consiglieri,

nel novembre del 2009 l'allora Comune di Malvaglia aveva sottoscritto una Convenzione con la Fondazione Elisa e Titta Ratti avente per oggetto la ristrutturazione dello stabile che aveva ospitato sino al 1993 l'ex asilo comunale e la sua futura gestione.

Conformemente agli accordi stabiliti, nel 2012 è stato possibile inaugurare quello che oggi è da tutti conosciuto quale Atelier Titta Ratti.

Nell'edificio hanno finalmente trovato una sistemazione dignitosa le opere del noto artista malvagliese e grazie all'impegno profuso dalla Fondazione Elisa e Titta Ratti lo stesso è attualmente riconosciuto quale polo d'interesse artistico-culturale ben oltre i confini del nostro Comune.

In questi primi anni di attività l'immobile è stato gestito sulla base della suddetta Convenzione e il relativo Regolamento d'utilizzazione dell'Atelier Titta Ratti entrato in vigore il 1. ottobre 2012.

Di comune accordo, il Municipio e il Consiglio di fondazione ritengono sia giunto il momento di aggiornare i reciproci rapporti alla luce dell'esperienza sin qui maturata.

Come qui di seguito illustrato, la gestione di questa struttura, peraltro difficile da prevedere vista la sua originalità, ha portato alla luce parecchie questioni che devono essere risolte per garantire la continuità nel tempo di questa esperienza.

Dal profilo culturale il nostro Comune ha conosciuto un sensibile balzo in avanti grazie alle numerose attività proposte presso l'Atelier Titta Ratti.

Senza la pretesa di offrire qui di seguito un resoconto esaustivo di quanto organizzato dalla Fondazione, si ricordano in particolare:

- la valorizzazione e in alcuni casi il restauro delle opere di Titta Ratti ripetutamente esposte (2012 e 2017);
- le esposizioni di artisti di rinomata fama (Edgardo Ratti, Marie-Michèle Poncet, Cyril Bryan Thurston) e legati al nostro territorio (Ubaldo Monico, Chiara Fiorini, Olga Induni, Renata Scapozza);
- i corsi organizzati (corso di icone con Anne Chiesa, corso con il Gruppo acquarellisti ticinesi, corsi di disegno per bambini con Luana Aimi);

- la valorizzazione di giovani artisti tramite il programma *Promozione giovane arte* (Matilde Beretta, Carla Ferriroli);
- la valorizzazione di artisti e artigiani locali tramite il programma *Artisti e Artigiani in Atelier* (Angelo Ferrari, Celestino Baggi, Silvia Bergometti, Patrizia Saglini, Paola Toschini, Eda Wittwer);
- la collaborazione con l'Associazione amici dell'atelier che ha organizzato parecchie visite guidate presso i gioielli del romanico presenti sul territorio della valle di Blenio e diverse conferenze su temi legati al nostro territorio;
- la collaborazione con l'OTR, con in particolare l'inserimento di un pannello informativo nell'ambito del "Sentieri storici della Valle di Blenio";
- la pubblicazione di diversi cataloghi sulle esposizioni proposte con contributi (foto e testi) di qualità e regolarmente trasmessi all'Archivio di Stato del Cantone ed alla Biblioteca nazionale svizzera;
- l'acquisizione di ulteriori opere dell'artista malvagliese e di altri artisti che nel corso degli anni hanno esposto i loro lavori.

Grazie all'attività promossa dalla Fondazione Elisa e Titta Ratti, le opere di Titta Ratti sono pure state richieste ed esposte in numerose occasioni presso importanti centri culturali del Ticino (Villa dei cedri, Gambarogno Arte, Museo di Lottigna, Comune di Camorino, Fondazione Museo Mecri, Minusio, mostra di presepi a Monte Carasso...).

Con l'Atelier calcografico di Novazzano nel 2018 è pure stata organizzata un'esposizione presso il Porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano dedicata a Titta Ratti.

L'Atelier è pure apprezzato da numerose società locali e non che vi organizzano assemblee, riunioni, conferenze eccetera.

Degne di essere menzionate sono pure le manifestazioni organizzate in questi ultimi anni dall'Associazione libera il libro.

Fonte di orgoglio per il nostro Comune sono pure i numerosi articoli apparsi sulla stampa locale e cantonale e le regolari apparizioni televisive (Il quotidiano, Turné).

Meno rosea appare per conto la situazione da un profilo prettamente economico. Nelle proiezioni iniziali si ipotizzava che la Fondazione avrebbe potuto far capo a sponsorizzazioni private e ad altre entrate legate l'attività promossa.

Nella realtà dei fatti si è dovuto constatare che gli aiuti provenienti da ditte private o mecenati, presenti effettivamente in un primo momento, sono lentamente venuti meno.

Pure da parte degli enti pubblici ci si aspettava un maggior sostegno. D'altro lato la numerosa presenza di società locali non permette alla Fondazione di incrementare le proprie entrate dal momento che le stesse possono usufruire gratuitamente degli spazi.

Di fatto la Fondazione Elisa e Titta Ratti ha chiuso i recenti esercizi con perdite annue superiori ai CHF 20'000.- malgrado la parziale rinuncia da parte del Comune ad incassare l'affitto annuo stabilito in CHF 6'000.- nella Convenzione attualmente in vigore e nonostante il fatto che in questi anni di attività la Fondazione sia riuscita ad incassare direttamente oltre CHF 140'000.-.

Di fronte a queste difficoltà la Fondazione non è purtroppo stata in grado di sostituire nel corso del 2019 la curatrice Carla Ferriroli che tanto merito ha avuto nella promozione degli eventi sopra menzionati. Anche con quest'importante rinuncia, che non mancherà peraltro di farsi sentire nella futura gestione dell'Atelier, la Fondazione non sarà in grado di assicurare a lungo la propria attività dal profilo finanziario.

Preso atto di questa situazione il Municipio, consapevole dell'importante ruolo assunto dall'Atelier Titta Ratti e riconoscente nei confronti dei membri del Consiglio di fondazione per l'importante impegno profuso a titolo gratuito, propone di modificare i termini della Convenzione iniziale al fine di assicurare al Comune la permanenza di quest'importante polo culturale.

Gli elementi essenziali della modifica sono i seguenti:

- rinuncia all'importo di CHF 6'000.- richiesto annualmente alla Fondazione Elisa e Titta Ratti per l'utilizzazione degli spazi dell'Atelier (di fatto già negli ultimi anni quest'importo è stato ridotto a CHF 3'000.-).

A giustificazione di questa proposta vi è pure il fatto che gli spazi sono spesso utilizzati da società attive in Comune, società che a differenza di quelle provenienti da fuori comprensorio non devono corrispondere alla Fondazione una tassa d'uso;

- riconoscimento a favore della Fondazione di un importo annuo minimo di CHF 10'000.- per la gestione e la manutenzione delle opere di Titta Ratti. Si ricorda che le opere sono di proprietà del Comune, motivo per il quale si ritiene corretto che lo stesso abbia ad assumere le spese di gestione, manutenzione e catalogazione di quest'importante patrimonio culturale;
- riconoscimento a favore della Fondazione di un importo annuo per la gestione corrente dell'attività, cifra che dovrà essere determinata di anno in anno in base al regolamento d'uso e all'attività proposta.

Si precisa che tanto il contributo per la manutenzione delle opere come pure quello per la gestione corrente saranno specificati nei conti preventivi del Comune e potranno pertanto essere oggetto di discussione al momento della loro approvazione.

Visto quanto precede,

s'invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. È approvata la modifica della Convenzione fra il Comune di Serravalle e la Fondazione Elisa e Titta Ratti.
2. La Convenzione entra in vigore con la ratifica della Sezione degli enti locali.

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il sindaco
Bianchetti L.

Il segretario
Andreoli C.

Allegato: Convenzione